Il PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 5 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattino e sera con una spedizione al giorno f. 4.50, con due spedizioni al giorno f. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, l'abbonamento costa meno prendendolo alla Posta; all'Amministrazione con spedizione diretta costa: trimestre, mattino Lchi 10: mattino e sera Lchi 18.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI vengono misurate col tipometro da 7 punti; ogni riga ha la larghezza di 64 millimetri ed è alta millimetri 2½. — Prezzi per ogni riga di spazio: avvisi di commercio e industriali soldi 12, comunicati, avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50, notizie e avvisi avanti la firma del gerente f. 2 la riga. — Avvisi collettivi soldi 2 la parola, minimum soldi 20. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quando anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 900.

Anno XVII. Plenilunio - Leva il sole ore 5.30, tramonta ore 6.29 — Trieste, Domenica 4 Settembre 1898. — Oggi: S. Angelo custode. — Domani: S. Lorenzo. — N. 6083

TELEGRAMMI DEL „PICCOLO"

La revisione si farà.

La decisione.

PARIGI 3 (N). Oggi finalmente è giunto qui il ministro dell'istruzione Bourgeois e così la questione della revisione del processo Dreyfus sarà decisa entro brevissimo tempo. Da Bourgeois, che, come si ricorderà, era ministro della giustizia al tempo dello scandalo del Panama, si attende la decisione sul conflitto fra Cavaignac e Sarrien.

PARIGI 3 (N). Questa sera ebbe luogo una conferenza fra il ministro-presidente Brisson ed il ministro Bourgeois. Ormai è certo che la revisione del processo Dreyfus si farà. Il ministro della giustizia Sarrien è tenacissimo nel suo proposito di volere la revisione.

L'opinione pubblica in Francia reclama la revisione.

PARIGI 3 (N). E' meraviglioso vedere come va compiendosi una totale evoluzione nell'opinione pubblica. Questa metamorfosi dello spirito pubblico si estrinseca nella stampa e nelle pubbliche riunioni. I giornali reclamano insistentemente la revisione del processo Dreyfus; fra altro si propone di affidare l'esame dell'incartamento del processo Dreyfus ad una commissione alla cui testa si vorrebbe porre il generale Saussier.

Anzi circolano ora con insistenza delle voci secondo le quali Cavaignac si dimetterebbe e verrebbe sostituito da Saussier.

PARIGI 3 (N). I giornali antirevisionisti, gli antichi organi del partito boulangista, nel combattere ogni proposta di revisione si scalmano tanto da perdere perfino il lume della ragione e da scrivere delle stupidaggini insigni. Tentano perfino, non solo di scusare, ma di abbellire l'atto di ribalderia commesso da Henry, confrontando costui col principe Bismarck che col falsificare il famoso telegramma di Ems procurò la vittoria alla Germania.

La commissione che esaminerà il „dossier".

PARIGI 3 (N). Si afferma da più parti che Cavaignac è risoluto a sottoporre gli atti relativi al processo Dreyfus alla revisione da parte di persone adatte all'uopo. Gli uni credono che la commissione incaricata di questo esame sarà composta di 12 generali, altri dicono che sarà formata di 10 deputati.

Il morto di Monte Valeriano. Il trasporto del cadavere.

PARIGI 3 (N). Stamane per tempo uscì dalla fortezza del Monte Valeriano un carro con la salma del suicida Henry. La bara fu trasportata alla stazione per venir poi condotta a Suresne presso Epernay. Accompagnarono la salma soltanto la vedova, il figlio ed il suocero. Alla stazione di Suresne un ufficiale rese il saluto militare alla salma perchè Henry viene considerato come imputato e non come reo. Quell'ufficiale era un tenente del 16.o artiglieri; egli fece il saluto anche alla famiglia del suicida.

Paty in congedo illimitato.

PARIGI 3 (N). Si è molto curiosi di vedere quali provvedimenti il governo prenderà contro tutti quegli ufficiali che ebbero parte negli intrighi contro Dreyfus. In particolare interesserà sapere che cosa si farà con il colonnello Paty du Clam, il quale, com'è noto, è cugino del ministro della guerra Cavaignac.

Molti giornali domandano l'immediato arresto di Paty. Anzi ieri era corsa la voce che l'arresto fosse già seguito. Oggi invece si è saputo che al colonnello è stato accordato un permesso illimitato, e ch'egli è partito per [illegible] Svizzera. (Vedi „Piccolo della sera" [illegible])

La futura presidenza della Camera austriaca. VIENNA 3 (N). Tutte le voci messe in giro, relativamente alla composizione della futura presidenza vanno accolte con molta riserva. Sembra certo però che il dott. Ferjancich, primo vicepresidente, farà difficilmente parte della nuova presidenza, visti i rapporti tesi, nei quali gli sloveni si trovano di fronte al governo.

Le feste di Brescia - Il monumento al Moretto. BRESCIA 3 (N). Stamane alle ore 10 si è inaugurato solennemente il monumento al Moretto. V'intervennero i ministri Finocchiaro e Fortis, i sottosegretari Bonardi e Wollemborg, i senatori Talotti e Bettoni, i deputati Zanardelli, Massimini, Gorio, Gaspaneda, Molmenti, Morando, Castiglioni, Ronchetti, Pavia, Gallini, Cavalli, Lucchini, Panzacchi, Suardo, Podestà, e Alessio, il prefetto, il sindaco, tutte le autorità, le associazioni con bandiere e la musica cittadina. Una folla immensa che occupa la stazione, la piazza e le vie adiacenti, impedisce la circolazione delle carrozze. Il colpo d'occhio è splendido.

Alle ore 10.10 cade la tela che copre il monumento e la folla prorompe in calorosissimi applausi. Quindi il sottosegretario di stato, on. Bonardi, pronuncia il discorso inaugurale, spesso interrotto da approvazioni e salutato in fine da vivissimi applausi. Dopo un breve esordio l'oratore tesse la biografia del Moretto, ricordandone i grandi meriti artistici. Chiude con queste parole: Questo è giorno lieto non per l'Ateneo soltanto, ma per l'intera città, per la parte colta, studiosa, intellettuale di essa, come per la parte artigiana, lavoratrice, popolare. Quella sente tutta la nobiltà e l'altezza d'idee che sono consacrate in questi bronzi; questa tutto l'orgoglio per l'apoteosi fatta ad un figlio del popolo. E' l'arte, che scuote, incita, affratella in quel soave misticismo che ha inspirato tutta l'opera grande degli artisti e riprodotto in modo così ammirabile la malinconica fidiaca testa della musa ispiratrice del pittore, che sta seduta sul piedestallo. E' un alito di nuova vita, signori, che in ogni parte invade e domina, che cerca in questa fine di secolo di trovare la sua forma per la sua affermazione. Tutti ci preme un senso di instabilità, di incertezza, di indecisione, il quale ci rende care queste feste, in cui il pensiero dolcemente si adagia nell'ideale che ciascuno di noi veste della forma più attraente della sua fantasia: chi lo adorna di forme sublimi ma talune volte spietate; chi della fede ardente e del dogma inflessibile; chi degli emblemi gloriosi della patria, sfavillanti ancora al sole delle battaglie; chi delle lagrime e dei dolori dell'umanità sofferente. Ma dinanzi al simulacro dell'artista che religione, patria e umanità ha eternate nelle sue opere, ci sentiamo tutti fratelli e tutti sentiamo svegliarsi la parte migliore di noi medesimi.

E sia questo indefinibile sentimento di fraternità, questo naturale orgoglio che si ridesta nell'animo di ogni italiano dinanzi ai portenti creati dall'arte che è ancora incontestato patrimonio e gloria d'Italia, sia quello che risollevi gli animi e inciti alla concordia, quella concordia civile che nel decennio 1859-1870 ha compiuti miracoli *(vivi applausi)*.

Parlò quindi l'assessore Fornasini, prendendo in consegna il monumento in nome del municipio.

Terminata la cerimonia i ministri, i sottosegretari, i senatori e deputati e le autorità, accompagnati dalla Commissione feste, salgono nel palazzo dell'Ateneo per firmare l'atto di consegna del monumento e visitare l'Esposizione dei quadri del Moretto esposti nella galleria. I ministri ebbero parole di lode per il Comitato, per l'esito felice della mostra. Si congratularono anche molto con l'autore del monumento, lo scultore Ghidoni, bresciano.

(Sopra un basamento di forma quadrangolare, posa la statua di bronzo del pittore, ben modellata, che regge con la sinistra la tavolozza e poggia la destra sul fianco, come osservando un quadro che avesse dinanzi a sè. Sulla fronte del monumento è seduta una figura, pure di bronzo, di donna ravvolta in un lungo peplo e reggente un libro aperto sulle ginocchia. E' il simbolo dell'arte mistica, mirabile per espressione e per forma. Sulla base è questa epigrafe: „Alessandro Bonvicino-Moretto - Gareggiò nella pittura - Coi sommi dell'aureo secolo - MIID-MDLIV." - *N. d. R.*).

I piani delle fortezze di Cattaro venduti alla Russia? ZARA 3 (N). Corre voce che certo Gabauer, caporale assistente del genio, sia stato arrestato a Clissa, presso Spalato, per aver venduto alla Russia i piani delle fortificazioni di Cattaro. Si dice che l'Inghilterra abbia scoperto il tradimento. Riguardo al compenso ricevuto dal Gabauer vi sono tre versioni: taluni dicono diecimila, altri ottantamila fiorini e altri infine cinquantamila rubli. Il capo auditore militare è partito tosto per Spalato.

Adelina Patti inglese. LONDRA 3 (N). Adelina Patti si è naturalizzata inglese.

I telegrammi che ci pervengono nella notte del sabato, vengono publicati la domenica nel „Piccolo della sera".

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Le scuole serali — Gli analfabeti a Trieste — Conclusioni. Abbiamo veduto l'indirizzo, l'organizzazione e i risultati delle scuole serali in quei paesi d'Europa, nei quali la preziosa istituzione ha già conseguito tale sviluppo, da meritare d'essere conosciuta e studiata.

Il nostro esame, benchè limitato alle grandi linee dell'argomento, non è stato, a nostro avviso, infecondo. Esso ha mostrato: 1) che nella maggior parte dei paesi l'istruzione degli adulti è considerata un servizio pubblico, come quella dei fanciulli; 2) che l'ente riconosciuto per più adatto ad assumere direttamente questo servizio, è il Comune - e ciò anche in quei paesi (Francia e alcuni stati tedeschi) nei quali l'istruzione degli adulti è disciplinata da leggi dello Stato; 3) che le scuole serali, dovunque sieno state istituite hanno fatto buona prova, sicchè dappertutto furono mantenute, anzi furono progressivamente aumentate.

Questo per l'organizzazione amministrativa. Quanto all'indirizzo e all'organizzazione didattica, abbiamo veduto che in alcuni paesi la scuola serale si propone unicamente di completare l'istruzione elementare, mentre in altri, essa compie oltre a questo ufficio anche quello d'impartire l'istruzione elementare a quegli adulti che non abbiano frequentato da fanciulli alcuna scuola. L'adozione dell'uno o dell'altro tipo non è oggetto di libera scelta; essa è suggerita dalle condizioni di coltura dei vari paesi: dove la piaga dell'analfabetismo non esiste, le scuole serali sono esclusivamente complementari; dove tali felici condizioni non sussistono, le scuole serali o sono esclusivamente elementari o sono divise in due sezioni: elementare e complementare.

Considerate tali risultanze generali in rapporto al progetto d'istituire delle scuole serali a Trieste, l'esperienza altrui ci conferma nel convincimento, espresso nel primo nostro articolo, che a provvedervi sia chiamato il Comune. Quanto all'indirizzo e all'organizzazione didattica, vogliono le condizioni di coltura della nostra popolazione che la scuola serale abbia da noi il duplice ufficio di scuola elementare e complementare.

***

L'ultimo censimento fu fatto a Trieste nel 1890. Esso presentava i seguenti dati, che non esitiamo a dichiarare sconfortanti: su 157.466 abitanti, *51.188* (circa *un terzo* della popolazione) *risultarono analfabeti.* Se da questa cifra togliamo il numero dei fanciulli sotto i 7 anni (23.037) ci rimane un totale di *28.157 analfabeti* (poco meno di *un sesto* della popolazione) interamente composto di persone che, per la loro età, o molto o poco dovrebbero tutte saper leggere e scrivere. A questi analfabeti assoluti vanno aggiunti 3514 semi-analfabeti: persone, cioè, che dichiararono di saper soltanto leggere. Tali le gravissime condizioni accertate nel 1890 e che, in questi 8 anni, verosimilmente non si sono modificate.

Questi dati suggeriscono l'opportunità, o meglio, impongono la necessità della scuola serale *elementare.* Ma, evidentemente, il saper leggere e scrivere, se di per sè è già bene preziosissimo, non costituisce ancora il minimo di quella coltura generale che in altri paesi le masse posseggono da gran tempo. Ora, poichè noi tutti desideriamo che la nostra Trieste si elevi alle condizioni delle altre città della sua importanza, e poichè anche è certo che quanti adulti analfabeti avranno imparato a leggere e scrivere, altrettanti sentiranno ben presto desiderio e bisogno di acquistare un più elevato grado di coltura, è opportuno che fin dall'impianto della scuola serale si provveda a metterla in grado di corrispondere a ciò che la popolazione da essa domanderà. La progettata scuola serale dev'essere, dunque, anche *complementare*: deve, cioè, poter impartire anche un certo grado di coltura generale.

La quale ultima necessità deriva anche da un'altra circostanza, neppur questa lieta. La legge impone la frequentazione della scuola fino al 14° anno di età. Se tale prescrizione fosse da tutti osservata, questa necessità della scuola serale complementare potrebbe dirsi, se non prescindibile, almeno non assolutamente indispensabile. Tutti i ragazzi dagli 11 ai 14 anni passerebbero o per le classi inferiori delle scuole medie o per le scuole cittadine, nelle quali ultime acquisterebbero precisamente quelle nozioni di coltura generale, la cui diffusione è nel programma della scuola complementare. Ma, disgraziatamente, un rilevante numero di genitori, taluni perchè costretti da materiali bisogni, atri perchè non compresi dei benefici dell'istruzione, trovano modo di eludere la legge e di non mandar più i figli a scuola, appena questi abbiano imparato a leggere ed a scrivere. Ed ecco un grosso contingente di persone, le quali nelle statistiche non figurano, naturalmente, tra gli analfabeti, ma che pure sanno a grande stento, se così si potesse dire, *geroglificare* il proprio nome.

***

Le scuole serali dovrebbero, dunque, comporsi di una sezione inferiore o elementare e di una sezione superiore o complementare. La prima sezione dovrebbe accogliere gli adulti analfabeti; la seconda quegli adulti che intendessero acquistare un certo grado di coltura generale. Nella prima sezione si dovrebbe svolgere il programma delle scuole popolari; nella seconda quello delle scuole cittadine o quello delle classi inferiori delle scuole medie.

Conformemente alla proposta d'Angeli e per diretta conseguenza degli scopi dell'istituzione, le scuole serali dovrebbero essere assolutamente gratuite. Al più, come si fa a Torino e a Zurigo, per guarentire l'assiduità della frequentazione, si potrebbe esigere al principio dell'anno scolastico il versamento di un piccolo deposito, da restituirsi alla fine. Per l'età, a nostro avviso, non ci dovrebbero essere limitazioni di sorta, tranne quella che deriva direttamente dalla legge sull'istruzione obbligatoria: dovrebbero, cioè, essere esclusi dalla scuola serale i ragazzi al disotto dei 14 anni, perchè a questi sono aperte le scuole popolari, cittadine e medie. Quanto al numero e alla ripartizione delle scuole, accettato come principio il concetto che tutti i cittadini debbano avere, a distanza non inibitoria, una scuola da poter frequentare; che in ciascuna scuola ci debba essere, tanto per ragioni didattiche quanto per riguardi d'igiene, un massimo, non oltrepassabile di scolari; che, possibilmente, in un corso non si abbiano a trovar riuniti scolari d'età molto diversa, la decisione definitiva dovrebbe venir rimandata a dopo chiusa l'inscrizione. Provvisoriamente si dovrebbero aprire tante scuole serali quanti sono i distretti scolastici della città.

In un prossimo numero ci occuperemo più da vicino del programma e dei metodi d'insegnamento, specie della sezione complementare.

La regata. Oggi dunque, lungo la riviera di Barcola, si tiene la regata, la tradizionale simpatica festa marinara per la quale è sì vivo l'interessamento dei triestini.

Tutti gli equipaggi iscritti sono arrivati e sono pronti a misurarsi e a contendersi vigorosamente la palma della vittoria nella cortese tenzone. Agli ospiti carissimi porgiamo il nostro cordiale, fraterno saluto.

La regata a vela incomincia alle 7 ant.; quella a remi alle 3 e mezzo pomeridiane.

Unione Ginnastica. Domani sera nel giardino della palestra avrà luogo un concerto dato dalla banda sociale diretta dal maestro A. Boccolini. Il giardino sarà aperto alle 7.30 ed il concerto principierà alle 8.30.

Durante gli intervalli verranno accesi dei fuochi d'artificio, dovuti alla cortesia del direttore sig. Domenico Antonj.

Speriamo che il tempo sia propizio al geniale trattenimento.

Industria navale triestina. E' imminente un'altra festa per l'industria navale paesana: il 4 ottobre, salvo imprevedibili circostanze, dal cantiere dello Stabilimento tecnico verrà varato il nuovo i. r. incrociatore ariete torpediniere corazzato „Imperatore Carlo VI".

Il „Carlo VI" avrà uno spostamento di 6250 tonn. e una velocità di 20 miglia all'ora. Il suo scafo è costruito in acciaio Siemens-Martins: le corazze sono d'acciaio nichellato. La nave è lunga metri 118.95, e larga metri 17.20. I depositi di carbone sono della capacità di 790 tonnellate. Le macchine avranno una forza di 12.300 cavalli indicati. L'armamento principale è costituito da 2 cannoni Krupp a tiro rapido, da 24 cent.

I malati dell'Ospizio marino a Miramar. Ieri nel pomeriggio, i piccoli malati dell'Ospizio marino, grazie alla Società del tram, che accordò cinque giardiniere, e alla solerte direzione dell'Ospizio, poterono fare una lieta gita al castello di Miramar. Partiti dall'Ospizio, in numero di circa 100 fra maschi e femmine, accompagnati dalle suore, furono condotti a Miramar, dove venne fatto loro visitare il castello ed il parco, nel quale si soffermarono qualche ora.

Al ritorno, al cader del giorno, si fermarono a Barcola, ove il presidente della Società degli Amici dell'infanzia, dottor Castiglioni, aveva fatto preparare loro una refezione nel restaurant „Excelsior". Dopo di che, risaliti nelle giardiniere, ripartirono per l'Ospizio.

Partendo da Barcola, i piccini, salutando il dott. Castiglioni, gridarono ripetutamente, con grande entusiasmo, „Viva Trieste"!

Elargizioni varie. Per onorare la memoria della defunta signora Vittoria Pitacco-Thaller, pervennero all'orfanotrofio S. Giuseppe: dalla signora Maria vedova Thaller corone 200, per l'erezione di un letto che porti il nome dell'estinta, e dai signori Edoardo e Pia Strudthof cor. 100 in sostituzione di fiori.

— Alla „Previdenza" pervennero dal sig. Raimondo Tchernatsch, a mezzo del sig. Carlo Gorlan, corone 13.12 quale residuo d'una gita da Barcola a Sistiana.

Il cuore dei lettori. A favore della povera Fortunata Tedeschi ci pervennero: da V. S. corone 10; da N. N. corone 10; da L. R., corone 3; da N. N., corone 2; dal signor Alberto Cavalieri, corone 4 e dalla Rita, corone 1; da Nidia, corone 3; da Rita, corone 3; da Amelia, corone 10; alcuni amici, corone 3.30. Assieme corone 49.30.

A favore della povera famiglia Kozman, ci pervennero, da A., corone 2.30

★ Il signor A. Dag, procuratore della ditta I. Steiner, inviò alla Fortunata Tedeschi, a mezzo dell'infermeria Treves, 4 lenzuola di cotone, 3 camicie di tela, un bono per mezzo chilogrammo di carne, per dieci giorni, e corone 4.

Corrierino scientifico. - Le malattie estive. - Pregiudizi. Durante i mesi estivi e durante buona parte dell'anno i disturbi gastrici ed intestinali sono all'ordine del giorno. Poche sono le persone le quali in questa stagione non abbiano avuto di accusare per lo meno un leggero crampo allo stomaco o qualche disturbo di ventre, che trascurato può aumentare fino a giungere alle più gravi forme di gastro-enterite. Questi disturbi, di varia entità e di differenti forme, a seconda della parte dell'intestino che viene affetto, e che all'occhio del pubblico profano hanno pressochè uguali estrinsecazioni, vengono generalmente battezzati col nome di „riscaldo". Goethe ha scritto che ove manca un concetto a tempo e luogo si sostituisce a quello una parola; e qui è proprio il caso, chè mancando al pubblico l'esatta conoscenza dei caratteri diversi dell'affezione, a tutto supplisce con una sola parola. Catarri di stomaco, gastriti, catarri dell'intestino tenue, o dell'intestino crasso, combinazioni di quello con questo e molte altre affezioni consimili vengono tutte gettate nella stessa pentola, che porta impressa la parola „riscaldo"; parola che non significa nulla, assolutamente nulla, dappoichè una malattia che porti questo nome si cercherebbe invano in qualsivoglia libro di medicina. Da che cosa deriva questo nome, questa incosciente confusione d'idee? Dal fatto che il profano spiega a modo proprio le cause dei mali, e si figura, nel caso in questione, che il corpo umano col lavoro, durante i calori estivi, o in seguito ad una lunga camminata al sole, possa riscaldarsi, come avviene, a mo' d'esempio, di un pezzo di ferro in seguito a violenta confricazione. Dato il „riscaldo", è naturale che bisogni combatterlo coi rinfrescanti, e qui altra confusione d'idee; un arsenale di semplici purganti o disinfettanti dell'intestino, ritenuto per sovrano rimedio rinfrescante, incominciando dal famoso, immancabile olio di ricino, col quale da noi si pecca d'esagerazione col prenderlo sempre, in qualsiasi circostanza anche quando non ve n'è alcun bisogno, come si pecca e si esagera nel senso inverso in altri paesi, che dell'olio hanno un sacro terrore.

E' fuor di dubbio che in certe forme di catarri intestinali l'olio di ricino rende un efficacissimo servizio, ma è altrettanto certo che in altre forme l'olio non serve ad altro che ad accrescere l'intensità del disturbo. E accade purtroppo spesso che se dal ricino non si ebbe oggi l'effetto voluto, domani si prende la senna, e posdomani la manna, e poi viene l'incredibile, si ricorre all'olio di lino, a quello di mandorle, alla magnesia, alle pillole di Brera ecc. ecc. Intanto passa un tempo prezioso per la cura razionale, e quando il sofferente è ben peggiorato, ed il male minaccia di prendere salde radici, si ricorre al medico, al quale si esprime per giunta le meraviglie di non stare ancora meglio, dopo tanti „rinfrescanti" presi. E non si pensa perchè si ignora, che i presunti rimedi irritarono vieppiù l'intestino, il quale come tutti gli organi ammalati, abbisognano in prima linea di quiete e di calma assoluta. La prima condizione per lasciar quiete all'intestino è quella di non dargli lavoro, o di dargliene il meno possibile; epperò convien evitare all'organo affetto la fatica del digerire. Ma siccome senza cibo non si può vivere, si prenderà cibo di leggera e facile digestione, come il

---

Saverio di Montépin — 97

IL MISTERO DI PONTARME

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata

Il dott. Yvos procedette senza ritardo a una controprova, servendosi di tutti i mezzi indicati dalla scienza. Quando ebbe finito, il giudice d'istruzione gli domandò:

— Che concludete?

— Concludo come il mio collega che non c'è stato avvelenamento... Il conte di Vadans è morto di anemia, di esaurimento... Si è spento come una lampada a cui manca l'olio...

— Ecco il processo verbale che ho redatto disse Gilberto, presentando al dottor Yvos parecchi fogli di carta coperti di scrittura, leggetelo, ve ne prego, e se lo credete, approvatelo...

— Vi sarò riconoscente se leggerete ad alta voce, fece il procuratore della Repubblica.

Il medico legale ubbidì, e, finita la lettura, esclamò:

— Questo processo verbale è un capolavoro di logica e di chiarezza... Son pronto a firmarne le conclusioni!

— Firmatele dunque, riprese il procuratore, poi, fatta la firma aggiunse: Eccoci convinti, signori, che il conte Massimiliano di Vadans non è morto avvelenato; per conseguenza, contro il signor Raoul di Challins, non esiste più che una doppia accusa, grave ancora, senza dubbio, ma infine meno terribile, quella di avere rubato il testamento dello zio e di avere sostituito una bara a un'altra.

Il giudice d'istruzione prese la parola.

— Il dubbio è entrato nella mia mente - fece egli. - Tutto è concatenato nella triplice accusa. Siccome la prima cade, le altre due mi sembrano poco solide! - Qual è il parere del signor capo della sicurezza?

— Identico al vostro e a quello del dottor Gilberto - replicò il magistrato così interpellato. - E' evidente, per me, che una mano sconosciuta, una mano nemica, ha disposto tutto con un'abilità diabolica perchè il signor di Challins sembrasse colpevole dei delitti che non ha commessi. Qual'è questa mano? Lo ignoriamo e bisogna saperlo... bisogna saperlo a ogni costo!

Per giungere alla scoperta, il dottore Gilberto ci chiede la libertà provvisoria del visconte di Challins. Non esitate signori! I precedenti esistono! Più di una volta la giustizia ha dato a un imputato simili apparenze di libertà, per acquistare la prova del suo delitto spiando i suoi movimenti, mentre non si credeva più sospettato. Dunque, rilasciate il signor di Challins, ma che egli sappia e che nessuno ignori che si istruisce il suo processo e che egli sarà tradotto davanti alla Corte di Assise, altrimenti i veri colpevoli potrebbero impaurirsi, e sfuggirci con la fuga! Questi colpevoli, il dottor Gilberto ha promesso di consegnarceli. Egli manterrà la parola, lo credo, ne sono sicuro. e farà più lui che tutti i nostri agenti riuniti!

— Contate su me! - esclamò Gilberto. - Non mancherò punto al compito che sollecito... - Importa che la riabilitazione sia publica e strepitosa come lo è stata l'accusa... - Il giorno dell'udienza, davanti al tribunale, davanti alla folla, con l'aiuto di Dio svelerò la verità, smaschererò il vero colpevole!..

— Va bene, signore - disse il procuratore della Repubblica - sarà fatto diritto alla vostra richiesta, a meno che il signor giudice d'istruzione, padrone sovrano in questa faccenda, non vi si opponga...

Alle dieci del mattino erano di ritorno a Parigi, dove Gilberto non giudicò opportuno di accompagnarli. Appena giunto al palazzo di giustizia, il signor Galtier diede ordine di condurgli immediatamente davanti Raoul di Challins.

Prima di metterlo in libertà provvisoria, voleva rivolgergli alcune domande e dargli alcuni consigli.

(Continua)

latte, le uova, il brodo, senza aggiunte. Le perdite forti di liquido che spesso il corpo umano soffra nei catarri enterici producono una sete talvolta inestinguibile; il sofferente beve e beve a litri le bevande talvolta più nocive, mentre già il solo bere troppo è di per se stesso nocivo alla qualità della malattia. Da noi è uso di servirsi di limonate allungate, alle quali si ascrivono qualità astringenti; a Napoli si beve a piccole dosi succo di limone puro, senza aggiunte, ciò che è più razionale, non perchè il succo abbia qualità curative, ma perchè si ingerisce così una minor quantità di liquido. Il caldo non è la causa unica e diretta della frequenza delle malattie intestinali in estate ma ne è la causa occasionale, che fa commettere bene spesso delle irregolarità dietetiche. Queste irregolarità sono le principali cause dirette dei così detti riscaldi. Così la smania di bere bevande ghiacciate, con le quali si apporta forse un sollievo momentaneo, ma possono riuscire di grave danno; il cibarsi di frutta in grandi quantità o non ben mature, coll' idea che le frutta sono igieniche. Il grande fisiologo Brücke disse che le frutta non fanno nè bene nè male, ma se già hanno da fare qualcosa, fanno male. Se tutti avessero la coscienza e la forza di frenare certe desiose brame, la mortalità estiva che nel popolo è così alta, si ridurrebbe forse a ben poca cosa.

Navigazione e commercio nel 1897. L'ufficio statistico della Camera di commercio e d'industria, diretto dal cav. Bujatti, ci ha inviato il volume contenente tutti i dati riferibili alla navigazione e al commercio, tenendosi, riguardo alle merci, conto soltanto di quelle partite destinate per Trieste.

Ecco alcuni dati: Nel 1897 approdarono nel porto di Trieste 2.675 navigli a vela con 106.899 tonnellate di carico e 3410 piroscafi con 1.580.366 tonnellate di carico. Nello stesso anno partirono 1939 navigli a vela con 86.131 tonnellate di carico e 3978 piroscafi con 1.485.776 tonnellate di carico.

Fra le bandiere primeggia l'austro-ungarica con 1136 navigli a vela e 2795 piroscafi in approdo, poi viene la bandiera italiana con 1460 navigli a vela e 343 piroscafi. Terza viene l'inglese con 343 piroscafi. Le istesse proporzioni si hanno per i navigli partiti. Confrontate queste cifre con quelle del 1896 si nota un aumento nel 1897 tanto nell'importazione, quanto nell'esportazione via mare di carico 150.000 tonnellate.

Il movimento commerciale di Trieste calcolato in fiorini ascese nel 1897 a fiorini 184.030.419 importazione via mare e fiorini 173.687.414 importazione via terra.

L'esportazione via mare ascese a fiorini 156.692.958 e via terra a f. 160.575.222. Confrontando queste cifre con quelle del 1896 si nota nel 1897 un aumento complessivo, nell'esportazione ed importazione via terra e via mare di 34 milioni circa di fiorini.

Gli scalpellini a congresso. L'unione d'operai scalpellini ed ornatisti terrà il suo congresso generale ordinario domenica 11 corr., alle 10 ant., nella sala Tersicore in via Chiozza, col seguente ordine del giorno:

Lettura ed approvazione del P. V. antecedente. Relazione sull'operosità del II anno sociale. Proposta della direzione di fissare il sussidio in caso di disoccupazione. Approvazione del Reso-Conto pro anno 1897-98. Elezione della Direzione. Eventuali proposte.

La „Previdenza", raccomanda alla cittadinanza ed in ispecial modo agli uffici, banche e negozi di voler serbarle la carta, gli stracci ed in genere tutte quelle merci che in piccole quantità hanno minimo valore; l'utile che la „Previdenza" ne ritrae viene destinato a soccorrere i bisognosi. Gl'incaricati della „Previdenza" si presenteranno regolarmente a domicilio per il ritiro.

Cronaca del tempo. Per quasi tutta la settimana scorsa la nostra città fu molestata dal vento uggioso, insistente, che però fece abbassare la temperatura. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro si mantiene alto sul 768·5 per cui è probabile la continuazione del tempo asciutto. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località. Nebbia a Vienna, Ischl, Bregenz e Gorizia. La città più fredda è Herrmannstadt con +6.8, la più calda è Malta con +22.8. Il mare è tranquillo.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro Ufficio d'amministrazione i seguenti oggetti:

Un conto a pagamento rateale rinvenuto nel nostro salone informazioni dal ragazzo M. de Pellegrini. — Un orologio d'argento da signora rinvenuto la sera del 26 agosto dal signor P. A. P. nei pressi dell'Acquedotto. — Tre chiavi unite ad un filo di ferro.

L'attività della Cassa distrettuale per ammalati. Durante la settimana decorsa furono notificati 485 casi di malattia; vennero dichiarati guariti 529; rimangono in cura 1172. Tra questi si contano 148 ammalati per causa d'infortunio sul lavoro.

Si constatarono 70 contravvenzioni alle disposizioni dei medici.

A titolo sovvenzioni furono versate nel corso della settimana corone 11553.08.

Il processo di Rovigno. Ecco la continuazione dell'interessante processo di Rovigno (vedi „Piccolo della sera" di ieri), contro i frequentatori della galleria della Dieta, a Pola, accusati di aver ingiuriato i deputati della minoranza slava:

ROVIGNO 3. Nell'udienza pomeridiana di ieri continuò l'esame dei testi.

Giovanni Stein depone: Assistetti a tutte le sedute meno che nei giorni di sabato. Quando i deputati slavi parlavano, il pubblico gridava: *parlè italian, fora i s'ciavi, ghianda ai porci, Laginia testa de morto,* ma non posso dire chi gridasse. Conobbi soltanto Antonio Stanich. Intesi il Verginella gridare: *fuori i s'ciavi,* ma non so se dicesse contro i deputati o contro quelli che si trovavano in galleria. Anche l'accusato Rocco gridava. Nella seduta del primo di quaresima il Piazza mi disse „fuori, con quei tre s'ciavi". Risposi: *non sono slavo, sono socialista internazionale.*

Pres. Gridavano fuori i s'ciavi o fuori gli slavi? *Teste.* Fuori i s'ciavi.

Avv. Zadro. Ha veduto gli accusati dott. Rosso, dott. Agostini o Fabretto?

Teste. Visti sì, ma non li intesi gridare.

Avv. Vareton. Intese lei che il deputato Laginia si sia espresso in italiano: „le signore mi sorridono perchè non sanno che sono ammogliato?" *Teste.* Sì.

Avv. Vareton. Intese che il deputato Mandich abbia trattato da ladri e furfanti gli italiani amministratori della cosa pubblica? *Teste.* Non ricordo.

Avv. Vareton. Si ricorda che il presidente chiamò all'ordine il deputato Mandich per le ingiurie scagliate? *Teste.* Sì.

Avv. Bartoli. Dal complesso delle circostanze può lei dedurre se il grido *fora i s'ciavi* era diretto contro gli slavi della galleria o contro i deputati?

Teste. Non lo so; in ogni caso ciò accadeva quando veniva ordinato lo sgombero della galleria.

Avv. Bartoli. Non crede lei di avere forse preso abbaglio sul conto dello Stanich e del Verginella?

Teste. Escludo di avere preso abbaglio sopra queste due persone.

Giuseppe Volarich, studente, da Verbenico, vuole parlare in slavo e depone a mezzo interprete: Una volta sola andai alle sedute ma non sono entrato in galleria. Dalle scale intesi il Piazza gridare: *quando andarà fora sti mascalzoni che ben che starà l'Istria.* Queste parole le diceva alle persone della galleria, ma erano dirette ai deputati slavi.

Alessandro Kanduscher, veste l'abito da carcerato ed è scortato da un gendarme perchè sconta la pena di sette mesi per i fattacci di Pola del marzo 1897, di cui era stato l'istigatore. Non viene ammesso all'onore del giuramento, vuole parlare in croato e depone mediante interprete: Sono stato alle sedute della Dieta dei 25, 26 e 27 febbraio. In una di queste il dott. Agostini, trovandosi in galleria, mi ha insultato colle parole: *Cosa fa qui sto s'ciavo? ch'el vadi in Bosnia;* il Nider mi pestò i piede dicendomi: *va a Zagabria;* poi questi, assieme al dott. Rosso, al Buttignoni e al Fabretto, si misero a gridare: *fora i s'ciavi, fora i porchi, in bosco con lori* e ciò non contro quelli della galleria ma contro i *nostri* deputati perchè parlavano slavo. Fu anche gridato contro di me: *buttemolo sora la testa de morto.*

Il difensore Zadro osserva che il teste si trova in opposizione coll'esame scritto in quanto riguarda la data delle sedute.

Fatto il confronto con gli accusati, questi lo dichiarano mentitore. Chiamato il teste *Antonio Ursich* il difensore, dott. Glezer, lo descrive come noto caporione del partito antitaliano; ricorda che è un dipendente del Laginia e compagni, le cui gesta sono a tutti note. Fa infine presente che fra il teste e gli accusati Giacich e Agolanti esiste una forte inimicizia e domanda che il teste non venga ammesso all'onore del giuramento.

Il P. M. si oppone e la Corte delibera di non far luogo alla domanda della difesa. Il teste quindi giura e depone in lingua italiana: Andai soltanto nella sera del 23 febbraio alla seduta, intesi tumulti perchè i deputati parlavano in islavo. Intesi gli insulti: *porchi de croati, andate in Croazia, a Zagabria;* il Giacich che stava dietro di me m'insultava, mi dava calci e mi sputava addosso; il Piazza diceva: *Andate via di qua, noi siamo italiani;* anche l'Agolanti mi insultava.

L'accusato Giacich racconta i motivi che generarono l'inimicizia del teste contro di lui, fra i quali quello di avergli egli affibbiato il nomignolo di *Toni longo,* sotto il quale oggigiorno tutta Pola lo conosce.

Lacko Krikc depone in islavo: Sono stato a due sedute e mi sembra anche ad una terza. Intesi i rumori quando i deputati parlavano slavo. Intesi che si gridava: *Fora i s'ciavi, fora i porchi de s'ciavi.* Null'altro. Degli accusati ce ne erano che gridavano ma non compresi che cosa. Intesi in un'altra seduta che il dott. Agostini diceva ad un maestro: *Che i vadi in Croazia a parlar slavo,* del resto questo dott. Agostini era tranquillo in quella sera.

Ad analoga domanda, il teste dichiara che Bortolo Fonda era a lui vicino, esclude che avesse gridato ed aggiunge che il teste Barbalich non poteva essere vicino al Fonda non avendolo veduto.

Avv. Vareton, consta a lei se i deputati slavi furono offesi o maltrattati fuori della sala?

Teste. No, e se ciò fosse accaduto, io lo avrei saputo.

Stefano Gijeich giura e depone in islavo: Sono stato alle sedute; quando i deputati parlavano slavo sorgevano forti rumori, percui dovevano interrompere i discorsi per 10 o 12 minuti. Veniva gridato, ma non so precisare da chi: *Fora i s'ciavi, porchi de s'ciavi.* — Intesi una volta dire, dal dott. Rosso: *Sono preti, predicano il vangelo 'sti fioi de cani.* Intesi il Petris più d'una volta gridare: *Fuori tutti i s'ciavi.*

Pres. A quelli della galleria od ai deputati?

Teste. Devo arguire che quest'ultime parole fossero dirette contro i deputati. Intesi il Nider che, stringendo la mano al Bortolo Fonda, diceva: *Io sono sempre per difender la bandiera istriana.* Escludo che il Bortolo Fonda avesse gridato.

Biagio Cibibin depone: Intervenni a molte sedute della Dieta, intesi i tumulti che succedevano perchè si desiderava che i deputati slavi parlassero italiano. Si seppe per bocca del venerando deputato Costantini che i deputati slavi ci offendono e che di ciò aveva avvisato il presidente. Si fu allora che il pubblico, giustamente indignato, cominciò a gridare. Escludo che il dott. Rosso avesse gridato nella seduta del 27 gennaio.

Pres. Di che cosa si trattava in quella seduta?

Teste. Il dott. Bubba parlò sul trasferimento della Dieta.

Avv. Vareton. Era lei presente quando l'on. Mandich ci disse „ladri, briganti?"

Teste. Sì.

Avv. Vareton. E quando il Laginia parlando italiano disse: *Le signore se ne vanno perchè sono brutte ed ammogliate? (sic).*

Teste. Sì, anzi in seguito a tali provocazioni, vidi il pubblico scattare indignato.

Ad analoga domanda dichiara che il Buttignoni era tranquillissimo ed esclude che il Nider avesse gridato.

Continua nel „Piccolo della sera".

Tombola a Pirano. Oggi nella simpatica cittadetta costiera viene tenuto un publico giuoco di tombola, a beneficio di quella Pia Casa di Ricovero. Le vincite ammontano a 400 corone.

I Triestini accorreranno certamente numerosi a visitare la patriotica terra di Tartini, approfittando dei tre piroscafi che vi si recano in gita.

Gite per mare. Oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite per mare:

Per Capodistria, col piroscafo „Santorio"; partenze da Trieste alle 3.15; e 8.30 p.; da Capodistria all' 1.15 e 7.30 pom.

Per Pirano, col „San Giusto"; partenza da Trieste alle 3.30, da Pirano alle 7.30; col „Risano," partenza alle 3.15, ritorno alle 7.30; — con „l' Epulo" che si staccherà da Muggia alle 2 pom., da Trieste alle 3.15, ritornando qui alle 8.30 per proseguire poi per Muggia.

Per Isola, col piroscafo „Portorose"; partenza di qui alle 3.30; da Isola alle 8.30.

Per Sistiana, col piroscafo „Miramar"; partenza alle 3.30, ritorno alle 8 pom.

Per Servola, San Sabba, Zaule e Muggia, col piroscafo „Zaule"; partenze da Trieste alle 5, 8 e 10.50 ant., 3, 5 pom.; ritorni alle 5.50 8.40 e 11.20 ant., 3.50, 5.50 pom.

Per Miramar e Grignano col piroscafo „Melanira"; partenze da Trieste alle 10.15 ant., 3.15, 4.30, e 7 pom.; ritorni all'1, 4, 6 e 8 pomeridiane.

Movimento nel porto. Arrivarono ieri nel nostro porto: i piroscafi del Lloyd „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 121 passeggeri, „Wurmbrand" da Cattaro; i piroscafi italiani „Solunto" da Palermo e Messina, „Marco Minghetti" da Marsiglia e Ancona con 4 passeggeri, lo scooner „Vittorio Emanuele" da Castellamare del golfo con carico completo di vino e 2 passeggeri; i piroscafi ungheresi „Szent Istvan" da Anversa e Venezia, „Zichy" da Rotterdam; i piroscafi a. u. „Petka" da Cattaro con 44 passeggeri, „Urio" da Metcovich, lo scooner „Gelmina" da Sebenico; e lo scooner greco „Elfetiria" da Patrasso.

* Partirono: i piroscafi del Lloyd „Imperator" per Bombay, „Danubio" per Metcovich; i piroscafi italiani „Drepano" per Costantinopoli, „Bari" per Bari; i piroscafi ungheresi „Szapary" per Marsiglia, „Szent Laszlo" per Bordeau, „Nagy Lajos" e „Szent Istvan" per Fiume; e i looghergreci „Andrazzos" per Vostizza e „Eugenia" per Smirne.

Il lunario ginesiano. Si è pubblicato il lunario ginesiano per l'anno 1899 compilato dietro le tavole di Leone Pace Ginesi. Contiene, oltre al calendario e alle feste, le epoche memorabili, le eclissi di sole e di luna, delle quali soltanto l'eclisse parziale di luna della notte dal 15 al 16 dicembre sarà visibile a Trieste.

L'attività della Guardia medica. Rileviamo che durante il mese di agosto i medici e il personale subalterno della Guardia medica prestarono in 869 casi l'opera loro: 567 nella Stazione centrale e 302 fuori di questa.

Il massimo delle prestazioni 34 volte (nelle 24 ore) si ebbe il giorno 8; il minimo 15 volte il giorno 18.

Inoltre ai Magazzini generali vennero prestate nel mese di agosto 1898, 29 assistenze dai signori magazzinieri.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose osservate nel nostro Comune si rileva che dal 27 agosto al 3 settembre vennero denunciati 8 casi di febbre tifoidea, 7 casi di difterite e croup e 2 casi di scarlattina. Morirono 2 di febbre tifoidea, 2 di difterite e croup e 1 di scarlattina.

Piccolo incendio. Ieri, verso le 5 del pomeriggio, alcuni abitanti dell'androna Gusion, videro uscire del fumo, da una delle finestre del quartiere al secondo piano della casa N. 3, dove abita la famiglia di Mansueto Spolverato.

Certi che fosse scoppiato un incendio diedero subito l'allarme, e mentre un ragazzo di nome Babich, correva ad avvertire i vigili, alcuni volonterosi saliti al quartiere, siccome nessuno era in casa, ne sforzarono la porta ed entrarono.

Trovarono che ardevano alcuni vestiti ed una coperta di lana che si trovavano sopra un baule, vicino alla finestra. In breve con poche mastelle d'acqua il fuoco fu spento prima dell'arrivo dei vigili, per cui questi si limitarono a verificare che ogni pericolo era allontanato.

La causa del piccolo incendio è ignota. Si crede, però, che il fuoco sia stato appiccato da qualche mozzicone di sigaro sbadatamente gettato da qualche finestra vicina.

Il danno è piccolo, non coperto però da assicurazione.

Riparto STOFFE DA MOBILI

PREZZI CONVENIENTISSIMI E RICCHISSIMA SCELTA.

CORTINE Tunisi	da f. —.88	il paio	in poi
CORTINE di merlo bianche	„ „ —.85	„	„
TAPPETI Bourette da tavola, disegni moderni	„ „ 1.12	il pezzo	„
TAPPETI Bourette da letto	„ „ 1.45	„	„
FORNIMENTI Bourette 3 pezzi	„ „ 3.90	„	„
SCENDILETTI da strapazzo	„ „ —.45	„	„
SCENDITETTI Tapestry, buonissimi	„ „ 1.20	„	„
CREPPE francese, da mobili, greve, disegni recenti	„ „ —.55	il metro	„
STOFFE da mobili, disegni moderni, qualità buonissima, altezza 116 cent.	„ „ —.88	„	„
TRALICCIO qualità buona	„ „ —.48	„	„
VITRAGE di Battista colorati, disegni eleganti	„ „ —.18	„	„
CORSIE da iute	„ „ —.19	„	„
TELE cerate in molti colori, disegni eleganti, 90 cent.	„ „ —.68	„	„
MACASSAR ciniglia	„ „ —.19	il pezzo	„
EMBRASSE	„ „ —.08	„	„

Raccomando il ricco deposito di **TAPPETI** pronti di Velour, Rips, Axminster; Tapestry, in tutte le grandezze, con grande assortimento di disegni, come pure **COPERTE di lana ed imbottite**, **TAPPETI di peluche** per tavola, fornimenti da divano, **GUARNITURE** da stanza, **Copridivani, Peluche da mobili, Corsie di Velour, Rips, Cocco** e **Linoleum**

M. WEISS
Corso N. 9
Prezzi fissi — Telefono 498

ACQUA DI NOCERA-UMBRA
GAZOSA-ALCALINA
la migliore delle acque da tavola
Deposito esclusivo per l' Austria-Ungheria presso la ditta
C. FEGITZ, Trieste
(Tergesteo, Via del Teatro 3)

Caffè al Giardino Pubblico
(Muzio Tommasini)
Domenica 4 Settembre 1898
GRANDE CONCERTO
sostenuto dalla
BANDA MILITARE
Principia alle ore 7.

INTERESSANTE PER L'ECONOMIA DOMESTICA!
Scuola di taglio e confezioni
Concessionata dall'Ec. I. R. Luogotenenza dal 1892

Il 15 Settembre corrente si riaprirà questa scuola, ove le allieve apprenderanno a cucire a macchina, prender misure, disegnare i modelli pel taglio, tagliare e confezionare le **toilettes**, vestiti per fanciulli e lingerie. — L'insegnamento viene impartito col migliore e più moderno metodo ritrovato dal rinomato Istituto Laufner in Vienna. Il metodo è facilissimo, perchè in breve tempo incominciano già a confezionarsi le proprie **toilettes**.

Le signore e signorine, impedite di approfittare dell'istruzione nelle ore di scuola, potranno all'uopo diversamente intendersi colla sottoscritta.

Iscrizione dalle 10-12 ant. e dalle 4-6 pom., **Corso N. 47, III piano.**

Devotissima
Anna Bilan, *maestra.*

Ricercasi a Lussinpiccolo
CASETTA
non molto cara, alla riva o poco lontano adatta per un pensionato di marina, con piccola famiglia. Offerte con indicazione di posizione, prezzo e gravezze a Rudolf Mosse Vienna, sub „**W. F. 3402**".

La sottosegnata avverte questo P. T. Pubblico e spett. clientela che domani 5 corrente viene aperto un negozio
Specialità Busti da signora
in via Ponterosso N. 10, accanto il negozio Schollian.

L'assortimento completo nel genere ed in qualsiasi prezzo, nulla trascurando per soddisfare le esigenze di qualunque, rende la sottoscritta fiduciosa del benevole appoggio.

Con stima
Giuseppina Stochel.

NB. Si assumono ordinazioni sopra misura nonchè puliture e riparazioni a prezzi modicissimi.

Vetrami, Porcellane e Lampade
Le merci del deposito in
Via Cavana N. 13
vengono vendute ancora per poco tempo, nel magazzino in
Via Madonna del Mare N. 1
con grande ribasso nei prezzi.

RONCEGNO
la più forte acqua minerale arsenicale ferruginosa
raccomandata dalle primarie Autorità mediche contro
l'anemia, la clorosi, le malattie cutanee nervose e le malattie femminili, le febbri malariche, ecc.
La cura delle acque si continua tutto l'anno.
Deposito in tutte le farmacie e nei depositi di acque minerali.

Via Nuova N. 24 — Vis-à-vis le Scuole Comunali
Vis-à-vis le Scuole — Via Nuova N. 24, — Via Nuova N. 24 — Vis-à-vis le Scuole
Apertura
del nuovo e grandioso
DEPOSITO MOBILI
— DI —
V. MONDOLFO
con **proprio lavoratorio da tappezziere** ed un ricchissimo assortimento di **mobili** d'ogni specie, dai più comuni ai più eleganti, nonchè **STANZE COMPLETE** da letto, da pranzo e da visita in grandissima scelta, di stile nuovo ed il più moderno, a prezzi da non temere alcuna concorrenza.

L'eleganza e la durata dei mobili sarà tale da procacciarsi una stabile clientela. Diversi anni di pratica sotto altra firma, fanno sperare numerose ordinazioni.

Per l'Istria e la Dalmazia si eseguiscono le spedizioni ai medesimi prezzi, poste a bordo o stazione, franco d'ogni spesa.

VIA NUOVA N. 24 — VIA NUOVA N. 24

The Premier Cycle C.o Ltd.
(Hillman, Herbert & Cooper)
Fabbriche a Coventry (Inghilterra), Eger (Boemia), Doos (p. Norimberga)
Produzione annua 60.000 velocipedi.

DEPOSITO
N. 1 VIA CECCA N. 1
Rappresentante Generale
ENRICO MISGUR

Pena commutata. La suprema corte di giustizia deliberando su ricorso interposto dal sig. Antonio Jakic condannato, due anni fa, per delitto di lesion d'onore mediante stampato, a otto mesi di arresto, ha commutata tale pena nella corrispondente multa.

Fuori di pericolo. La calzolaia Maria Giacoz che, com'è noto, nel pomeriggio del 27 agosto p. p. venne ferita dalla propria cognata Giovanna Giacoz con un colpo di rasoio al collo, è stata dai medici dichiarata fuori di pericolo. La sua convalescenza però sarà lunga.

Una demente. S'aggira da qualche tempo per le vie della città una povera demente, ormai nota a tutti per il miserabile suo stato, per le sue vesti tutte a brandelli. Quest' infelice, dai capelli biondastri attaccaticci, dagli occhi sbilenchi, che sembra vogliano uscire dalle orbite, è affetta da mania di persecuzione. Ogni qualvolta si accorge che qualcuno la guarda, si copre la faccia col fazzoletto un tempo stato nero, ora verdastro per il lungo uso, e ciò perchè ritiene di scongiurare così il pericolo di essere stregata. Talvolta, poi, la poveretta viene colta da accessi di collera e non osando di affrontare gli adulti, sfoga le sue ire contro i fanciulli. Meno male quando somministra qualche scapaccione ai ragazzacci che la deridono, ma non di rado percuote fanciulli che non le fanno nulla e che hanno soltanto la malaventura d'incontrarla.

Iermattina, per esempio, alle 10, una fanciulla che passava per la via dell'Acquedotto, giunta presso il caffè „Centrale", s'imbattè nell'idiota e, vedendola gesticolare, la fissò per un istante meravigliata. Quella subito le si scagliò addosso, l'acciuffò per i capelli e la spinse brutalmente, facendola cadere a terra. Poi continuò la via. La fanciulla per il colpo ricevuto sul selciato, rimase parecchi minuti in deliquio e non rinvenne che mercè le cure prestatele da alcuni negozianti del vicinato.

Sarebbe opportuno che l'autorità si occupasse di questa disgraziata, la quale vive trascinandosi dalle piazze agli stallaggi, cibandosi di frutta fracide e dà di sè non lieto spettacolo, riuscendo anche pericolosa all'altrui sicurezza.

Un ubriaco che spara colpi di rivoltella. L'altra sera, poco dopo le 11, un colpo di rivoltella faceva accorrere alcuni passanti verso l'atrio della casa N. 25 di via Giulia. Come stavano, però, per entrarvi, il portone si chiuse precipitosamente e indi a poco si udì un altro sparo, e poi nulla più. Comparvero in quella due guardie di p. s. le quali appresero dai presenti l'accaduto. Ma poichè il portone restava chiuso e nessun rumore s'udiva nell'atrio rimandarono le loro investigazioni all' indomani.

Dopo circa mezz'ora, gl' inquilini di detta casa furono di nuovo scossi da un colpo di fuoco seguito a breve distanza da altri tre che partirono dall'interno di un quartiere in cui si udirono grida di spavento. Tosto, però, s'intese un rapido chiudersi di finestre e fu di nuovo silenzio. Alcuni curiosi, che erano rimasti a guardia davanti il portone s'aspettavano da un momento all'altro di veder uscir fuori qualche ferito, ma le loro aspettative furono deluse perchè nessuno uscì da quella casa. Ecco che cosa era accaduto con tutti quei colpi di fuoco: Al quarto piano della casa suddetta abita uno scrivano di un avvocato, certo Ferdinando O., il quale, rincasato alquanto ubbriaco, s'era preso il pericoloso divertimento di esplodere un primo colpo di revoltella dinanzi al portone, un secondo nell'atrio dello stesso e altri quattro nel suo quartiere.

Ieri mattina un ufficiale di Polizia, recatosi sul luogo, procedette alla constatazione del fatto e trovò i proiettili conficcati nelle pareti e nel soffitto. Sequestrò l'arma scaricata contenente ancora le sei capsule vuote. Quindi il Ferdinando O., fu chiamato alla Polizia ed assunto a protocollo. Dovrà subire le conseguenze di legge.

Busse. Oggi, alle 4 e mezzo pom. ai Volti di Chiozza il giornaliero Giovanni Kovacich, d'anni 50 da Barko presso Cesiano per futile motivo maltrattava certo Pietro Bencich abitante in Guardiella N. 703, lasciandogli traccie visibile.

Il feritore fu accompagnato dinanzi l'impiegato d'ispezione presso la Direzione di Polizia e dopo essere stato assunto a protocollo fu posto in libertà, salvo a subire le conseguenze di legge.

Un gabbamondo. Da parecchio tempo girovaga per il nostro territorio e per l'Istria, un giovanotto alto, bruno con barba tagliata alla spagnuola e berretto da velocipedista, che si spaccia per agente viaggiatore. Egli a tutte le persone cui si presenta mostra dei conti correnti e dei cataloghi illustrati di due locali ditte in mobili, delle quali si dichiara rappresentante e, con modi insinuanti incita la gente a fare acquisti, promettendo mari e monti. Quando riesce a definire qualche affare si fa pagare immediatamente una provvigione e promette che i mobili verranno spediti immediatamente. S'accontenta di quello che gli vien dato e persino di piccoli importi, di una corona ed anche meno.

Offre la merce a prezzi bassissimi: una credenza fina con marmo per 12 fiorini, una stanza completa da letto per fiorini 200, pagabili in rate mensili di fiorini 5, e così avanti.

Naturalmente, a simili condizioni molti sono coloro che stipulano degli affari e pagano la provvigione. Però passarono i giorni, le settimane ed anche i mesi senza che nessuno vedesse comparire gli effetti sperati e perciò alle rispettive ditte vengono fatte continue rimostranze.

I proprietari delle stesse, che a ricevere tali recriminazioni restano sbalorditi, giacchè essi non hanno mai dato alcuna incombenza al sedicente commesso viaggiatore rispondono illuminando i poveri gabbati.

Nello stesso tempo le accennate due ditte che sono I. K. e A. M. sono intenzionate di produrre denuncia contro il furbo mistificatore il quale dice di chiamarsi d'A. e si ritiene passi sotto un falso nome.

Durante il lavoro. L'apprendista calzolaia Romana Vicich, d'anni 16, abitante in via delle Mura N. 10, ieri mattina alle 8, mentre con un coltello del mestiere era intenta a tagliare delle tomaie, il coltello le sfuggì di mano andando a colpirla alla mano sinistra.

Alla Guardia medica ottenne le cure necessarie.

Giuoco che termina male. Il ragazzo di 9 anni Romano B., da Cesiano, abitante in via Concordia, ieri, nel pomeriggio, vedendo esposto sulla finestra del quartiere al pianoterra della casa vicina, segnata col N. 2 A, abitato dalla famiglia S., un vaso di fiori, lo prese per bersaglio e si diede a lanciarvi contro delle pietre. A un tratto, mentre più era intento a tal giuoco, s'intese prendere per un braccio. Si volse e si trovò nei non desiderati amplessi di una guardia di p. s. che lo condusse al Commissariato del rione.

Fu trattenuto alcune ore in arresto e poi consegnato a suo padre, che promise di dargli una ben meritata correzione.

Per una farfalla nell'orecchio. — La prego presto presto sior dotor! Me par de diventar mata; me xe andada una farfala in questa recia!

Così diceva iersera alle nove e mezzo una graziosa biondina, elegantemente vestita, la quale era entrata alla Guardia medica con precipitazione, seguita a poca distanza da un'altra biondina non meno graziosa di lei.

Il medico, spruzzandole un po' d'acqua nell'orecchio ne fece tosto uscire la farfalla, ma ciò non bastò a calmare la ragazza che anzi, per la tensione di nervi sofferta, cadde in deliquio.

In quella entrò alla Guardia medica una donna, pallida, agitata con gli occhi rossi e le lagrime che ancora le rigavano le guancie. Vedendo la giovane diede in ismanie.

— Oh Dio, Minia mia, cossa xe nato? Salvème mia fia! gridava ella abbracciando la ragazza. Avendole un infermiere fatto vedere la farfalla bell'è levata dall'orecchio, ella pianse di riconoscenza, contemporaneamente gridando: Grazie, gavè salvà mia fia!

La bella biondina, Erminia F., poco dopo si riebbe e potè rincasare.

Lesioni accidentali. L'agente di commercio Marco Mustachi, d'anni 36, abitante in via delle Scuole israelitiche N. 1, iermattina, mentre era intento ad applicare delle marche ai sacchi, fu colpito accidentalmente con un temperino alla gamba sinistra da un facchino che stava tagliando lo spago col quale li aveva legati. Il Mustachi riportò una ferita di punta e taglio.

Il conduttore ferroviario Ignazio Gech, d'anni 37, abitante in via dei Moreri N. 8, ieri nel pomeriggio, nel sollevare uno sportello in un carrozzone, una delle vetrate si franse ed egli riportò una ferita di taglio all'avambraccio destro.

Il calderaio Giusto Souch, d'anni 45, abitante in via Donota N. 16, iersera, mentre passava per la via delle Beccherie, fu colpito al capo da un chiodo che un individuo aveva lanciato per ischerzo contro un altro, sbagliando indirizzo. Il calderaio, al quale il lanciatore del chiodo chiese scusa, riportò una ferita lacero-contusa.

Il bambino Carlino Gerin, d'anni 4, ieri nel pomeriggio, nella sua abitazione in via dell'Istituto N. 2, mentre si trastullava con alcuni balocchi di porcellana, uno di questi si ruppe e il bambino riportò una ferita di taglio alla mano destra.

Ottennero le cure necessarie alla Guardia medica.

Le bucce di cocomero. Nel pomeriggio di ieri, verso le 5, Giovanni Ierco, di 59 anni, da Palmanova, mentre passava per via della Loggia, mise, per disattenzione, un piede su di una buccia di cocomero, scivolò e cadde. Nella caduta riportò parecchie escoriazioni alle mani e alla faccia. Fu invocato il soccorso dell'infermeria Treves, dalla quale il Ierco ottenne le cure opportune.

Malori improvvisi. Ieri mattina alle 10, una donna che transitava per la via del Ponterosso, fu colpita da improvviso malore e cadde a terra, dibattendosi furiosamente. Alcuni passanti e una guardia di p. s. la ricoverarono nel portone della casa N. 5 di quella via, dove chiamato, giunse tosto il medico della Stazione di soccorso, il quale constatato che si trattava di nevrosi, le prestò le cure ch'erano del caso facendola rinvenire. Era Maria S., d'anni 33, abitante in via di Crosada N. 2, ove fu accompagnata.

Ieri, verso le 4 pom., Giuseppina Schidernak, di 18 anni, abitante al N. 1 di via Chiauchiara, colta, per via, da improvviso malore, cadde a terra. La sua madre ricorse alla infermeria Treves e alcuni addetti alla stessa si recarono subito sul luogo e prestarono alla sofferente le debite cure.

Epilessia. Iersera verso le 6.30 un giovanotto sulla ventina passava per la via San Maurizio tenendo nella destra un grosso pezzo di ghiaccio. Ad un tratto fu visto vacillare e cadere a terra, colto da un assalto d'epilessia. Alcuni pietosi gli si fecero intorno e lo tennero fermo perchè nel dibattersi non si facesse male. Una guardia di p. s. fece trasportare il sofferente nell'atrio di una casa vicina, ove dopo breve tempo si riebbe.

Adelberga CARNIOLA, STAZIONE DELLA MERIDIONALE. Celebre Grotta sempre aperta al publico. Dal 15 aprile al 15 ottobre tutte le mattine illuminazione elettrica verso tassa di 5 corone per persona. In altra epoca secondo tariffa. Informazioni impartisce la **Commissione della Grotta.** Il secondo giorno di Pentecoste e al 15 Agosto grandi feste. Entrata 2 corone.

100-300 fiorini mensili possono guadagnare sicuramente e onestamente persone di ogni condizione in qualunque località senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato legalmente concesse. Offerte a **Ludwig Osterreicher** VIII Deutschgasse 8, Budapest.

Prestiti da fior. 500 in più come credito personale provvede in breve tempo e con discrezione **Agenzia Budapest** Cassetta postale 138.

DEPOSITO PRINCIPALE dell'Acqua Minerale **„Mattoni Giesshübler"** La migliore Acqua Acidula-Alcalina presso **GIOV. CILLIA** Drogheria al Ponterosso Telefono N. 258.

VERNICE LINOLEUM mezzo eccellente per colorire pavimenti di legno dolce in 3 gradazioni, dei Fratelli Eisenstädter di Vienna

La vernice linoleum per pavimenti si trova preparata in pratiche ed eleganti scatole da 1 chilo.
La vernice Linoleum per pavimenti si asciuga in un'ora e il pavimento rimane liscio e lucentissimo e non screpola.
La vernice Linoleum per pavimenti può venir adoperata da ognuno direttamente dalla scatola.
La vernice Linoleum per pavimenti è il mezzo più economico finora conosciuto.
Deposito principale a Trieste presso i FRATELLI ZERNITZ.

MATRIMONIO Per signorina giovane, distinta, cattolica (orfana) di famiglia benestante e influente, buona, colta, colpita in seguito ad una disgrazia da lieve imperfezione fisica, punto appariscente, con 250000 fiorini dote, come pure per vedova ventottenne, cattolica, senza figli, bella, educata, dote fiorini 350000 ricercasi marito, uomo serio, posato, in buona posizione sociale. Offerte non anonime dirigere all'ufficio mediazioni Armin Felluer, Budapest VI, Aradergasse, 28, presso il quale trovansi pure iscritte molte signore ricche e distinte. Successo garantito!! Offerte soltanto in tedesco!

Grande Stabilimento Industriale CERCA PRONTAMENTE **abile saldacontista** non sotto ai 25 anni d'età, il quale sappia tenere in modo inappuntabile i libri affidatigli.
Offerte con referenze, età, religione, ecc. sotto «3137» al Piccolo.

BUONO PER TUTTI!! Chi ha bisogno di **scope, spazzole, cesti** d'ogni qualità e per qualsiasi uso, **piumini, battipanni, nettapiedi, corsie di cocco, bauli per viaggio, carrozzette** per bambini e bambole, pennelli, saponi e profumerie, **crine vegetale e crine animale** ed altri articoli per tappezzieri, non manchi di fare una visita nel NUOVO NEGOZIO **Via Campanile N. 9** dove troverà assoluta convenienza in qualità e prezzi.

Il celere e comodo Piroscafo „ZLARIN" partirà **domenica mattina alle ore 7** dal **Molo S. Carlo**, per assistere alle **Regate a vela** e nel **pomeriggio alle ore 3**, per le **Regate a remi**
Prezzo di passaggio per la mattina soldi 30, per il meriggio soldi **50**.
Dalle ore 6 in poi lo stesso piroscafo farà GITE di andata e ritorno a **BARCOLA** per ammirare la splendida illuminazione.
Prezzo tanto di andata che di ritorno soldi **10.**

Buon guadagno accessorio per viaggiatori di commercio, agenti, ecc. mediante la vendita direttamente a privati di un articolo di facile spaccio. In caso di buon successo, stipendio fisso. Offerte sub «Nebenverdienst» a **H. Schalek**, Vienna I.

IL **Dott. A. de Dolcetti** MEDICO-CHIRURGO-OPERATORE ha trasferito il suo ambulatorio in Piazza delle Legna N. 1, II piano e dà consultazioni dalle 3-4 pom.

La Profumeria IGNAZIO WOHL „AL REGNO DI FLORA" esistente in **Piazza della Borsa N. 9** fu traslocata in **Piazza della Borsa N. 4.**

Estrazione 5 Settembre **Promesse Boden-Credit** II Emissione Vincita principale f. **50.000** a f. **1.75** Viglietti a rate a f. 3 mensili presso **Alessandro Levi** Via S. Spiridione N. 1.

Attente Signorine! Al 15 Settembre Riapertura del **corso di disegno** pel **taglio vestiti da signora e bambini** Confezioni vestiti e biancheria con proprio lavoro. *Tutto dietro metodo speciale.* Informazioni dalle 10-12 ant. e dalle 3-5. **N. 4 Piazza della Borsa N. 4** secondo piano.

Fondato nell'anno 1856. Nell'istituto privato maschile d'istruzione ed educazione, con annesso convitto, del **Dr. GIUSEPPE WALDHERR, LUBIANA** Beethovengasse N. 6, casa propria. Istituto dotato del diritto di pubblicità dall'eccelso I. r. ministero del culto e dell'istruzione, il primo semestre dell'anno scolastico 1898/99, incomincia il 17 Settembre 1898.
Contemporaneamente incomincia anche l'istruzione nella classe preparatoria commerciale, alla quale sono ammessi allievi (anche esterni) che non abbiano raggiunto l'età o compiuto gli studi necessari per essere ammessi in una scuola media commerciale.
L'istituto si dà la massima cura per allevare ed istruire gli allievi affidatigli secondo i migliori sistemi. — L'istituto ha sede in un palazzo nuovo, appositamente fabbricato, nella parte più sana di Lubiana, in prossimità del passeggio Lattermann e del bosco di Tivoli, e provvisto di condutture d'acqua, bagni, giuochi all'aperto ecc. — Programma e informazioni particolareggiate spedisce a richiesta franco di spese la **DIREZIONE.**

MOBILI SOLIDISSIMI in grande scelta A PREZZI BASSISSIMI trovansi presso la fabbrica mobili

IGNAZIO KRON TRIESTE - Via Cassa di Risparmio - TRIESTE Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco.

Anelli da signore e signori di oro vero su corpo d'argento timbrati, con brillanti di magnifica acqua, rubini, turchesi, da non distinguersi dai veri. Garanzia 5 anni

N. 1 Anello con brillante f. 1.60 — N. 2 Anello con turchese f. 1.80 — N. 3 Anello con brillante f. 1.60 — N. 4 Anello con grosso brillante f. 2.20. — N. 5 Anello con zaffiro e brillanti f. 1.80 — N. 6 Anello con 6 brillanti f. 1.60
Per la misura basta una striscia di carta. **Orecchini di brillanti imit.** legati in oro doublè da f. 3 a 6. **Broches** da f. 4 a 10. Spedizione verso pagamento anticipato o rivalsa **A. RIX & BRUDER** Vienna II.2 Praterstrasse 16. Merce non conveniente si cambia o si restituisce l'importo.

Luogo di cura **Baden** presso Vienna Sorgente sulfurea terroso-salina (13 terme da 25-36 C°) Uso dei bagni tutto l'anno. Fanghi. Stagione d'estate 1 maggio-15 ottobre Frequenza nell'anno 1897: 23.067 persone. I bagni di questa città, nota per la sua splendida posizione, sono addobbati con ogni possibile comodità ed eleganza. Il nuovo casino di cura con le sue grandi e bellissime sale da concerti, da lettura, da conversazione, da ristorante e da giuoco, il telefono interurbano, il nuovo edificio alla fonte, l'eccellente teatro da estate, le corse, i concerti, le riunioni e altri divertimenti, come pure i deliziosi giardini, la ferrovia elettrica, ecc. offrono al pubblico tutte le comodità e i passatempi di un luogo di cura mondiale. La banda musicale è diretta personalmente dal m.o di cappella Carlo Komzak. Baden è provvista di ottima acqua potabile dalla conduttura di Vienna e in gran parte illuminata a luce elettrica. Servizio religioso, cattolico, evangelico, israelitico. Informazioni e prospetti a richiesta gratis dalla **Commissione di cura.**

Krondorf RICONOSCIUTA LA MIGLIORE ACQUA ACIDULA-ALCALINA-NATURALE Deposito generale presso LAZZAR & HECHT TRIESTE Via dei Bagni

Per la cura razionale della bocca e dei denti **ESSENZA EUCALYPTUS** Brevetto a.-u. Menzione onorevole Parigi 1878. Fortemente antisettico; sopprime infallibilmente il cattivo odore della bocca. **Dott. C. M. FABER** Già dentista di S. M. l'Imperatore Massimiliano I. ecc. Deposito principale per le spedizioni: Vienna I, Bauernmarkt N. 9. Deposito in tutte le farmacie, drogherie e presso i profumieri. Nei medesimi luoghi trovansi pure l'I. r. priv. Sapone per la bocca del Dott. C. M. Faber, e le Spazzole da denti in tre durezze, del Dott. C. M. Faber.

„MARCA DEL LEONE" *I nostri fabbricati, riconosciuti dappertutto come i migliori in* **Colletti Polsi e Camicie** Si trovano nei principali negozi Vestiti da uomo e biancheria dell'interno e dell'estero
Marca registrata in Austria • Ungheria • Francia • Portogallo • Paesi Bassi
Marca registrata negli Stati Uniti del Brasile nell'Impero Ottomano • in Egitto • Grecia • Bulgaria
ESCLUSA la vendita al dettaglio

M. Joss & Löwenstein, i. r. fornitori di Corte. Praga VII

4 settembre 1898